



Consiglio di Amministrazione

Componenti	Carica	Ente rappresentato	Tipologia componente
Giustiliano Bellini	Presidente	Confagricoltura Rovigo	Privata/parti economiche e sociali
Clelia Mara Crivellari	Consigliere	Assoc. Pol. Coltivatori Diretti Rovigo	
Stefano Pattaro	Vicepresidente	Confcomm. Imprese per l'Italia della Prov. di Rovigo	
Elisa Sette	Consigliere	Comune di San Martino di Venezze	Pubblica
Valeria Targa	Consigliere	Comune di Badia Polesine	
Claudia Rizzi	Segretario verbalizzante	GAL Adige	-
Nicoletta Mazzagardi	Revisore dei conti	-	-

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 28 del 12/06/2023

OGGETTO: Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'azione del GAL e dei relativi organi e strutture: approvazione modifiche e testo coordinato

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la deliberazione n. 11 del 17/03/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed attivato il Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'attività ed azione del GAL Polesine Adige (di seguito Regolamento sul conflitto di interessi);

Vista la deliberazione n. 7 del 08/02/2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo coordinato con le modifiche apportate al Regolamento sul conflitto di interessi, sulla scorta delle indicazioni regionali e degli approfondimenti effettuati;

Vista la deliberazione n. 30 del 30/07/2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo coordinato con le modifiche apportate al Regolamento sul conflitto di interessi, per renderlo maggiormente coerente al sistema di governance regionale e con i compiti assegnati ai GAL dall'art. 34 del Reg. 1303/2013 e le modalità di applicazione del Reg. 1306/2013;

Vista la DGR del Veneto n. 294 del 21/03/2023 che ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relativamente ai bandi per gli interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (SRG05 e SRG06);

Vista la deliberazione n. 7 del 30/03/2023 con la quale l'Assemblea degli Associati ha disposto la candidatura del GAL Polesine Adige ai bandi regionali SRG05 e SRG06 di cui alla DGRV n. 294 del 21/03/2023, dando mandato al Consiglio di Amministrazione e alla struttura tecnica di adoperarsi ai fini degli adempimenti necessari per la presentazione delle relative domande di aiuto;

Atteso che il bando di selezione dei GAL per lo sviluppo locale Leader 2023/2027 (Intervento SRG06), prevede tra i requisiti obbligatori (a5) l'approvazione e l'attivazione di specifici organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'attività ed azione del GAL;

Considerato che l'atto approvato dal GAL, ai sensi della condizione di ammissibilità a5), deve prevedere dei contenuti minimi, verificati da Avepa in sede di istruttoria della relativa domanda di aiuto;

Atteso che il GAL, una volta selezionato, deve impegnarsi all'implementazione delle procedure previste nel Regolamento adottato, nell'ambito dell'attuazione del proprio PSL;

Rilevata la necessità di apportare delle modifiche al regolamento vigente, per renderlo aderente ai contenuti minimi previsti dal bando dell'intervento SRG06 e per migliorarne l'impostazione alla luce



dell'attività di formazione svolta in tal senso con il Coordinamento dei GAL del Veneto, al fine di renderlo un documento generale maggiormente coerente ed efficace sia concettualmente che operativamente;

Visto il testo del Regolamento sul conflitto di interessi coordinato con le modifiche proposte, posto in Allegato 1 alla presente deliberazione;

Sentito l'intervento della direttrice Rizzi che ha illustrato le variazioni apportate e le relative motivazioni che si possono così riassumere:

- è stata riorganizzata l'impostazione generale del documento;
- sono state individuate in maniera più precisa le situazioni di interferenza;
- tra le misure preventive minime richieste, è stata prescritta la sottoscrizione, da parte di tutti i soggetti interessati, di una dichiarazione annuale sulla base di apposito modello, con la quale si fornisce una mappatura (in via preventiva) del/la proprio/a stato/posizione con riguardo alle situazioni di interferenza che potrebbero ingenerare conflitto di interesse apparente, reale e/o potenziale;
- è stata aggiunta un'attività di verifica a campione su un minimo del 10% delle dichiarazioni acquisite, con periodicità annuale.

Richiamata l'attenzione dei presenti per quanto concerne la trasparenza dei processi decisionali;

Richiamata l'attenzione dei presenti sul rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'attività ed azione del GAL Polesine Adige, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 30 del 30/07/2018;

Rilevata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte dei consiglieri, sulla base delle dichiarazioni verbali rilasciate dagli stessi, in merito all'oggetto della presente deliberazione;

Richiamata l'attenzione dei presenti sul rispetto dell'impegno di garantire che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale;

Unanime,

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 3) di prendere atto che la presente decisione viene assunta mediante votazione nella quale i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse ivi rappresentato sono inferiori al 50% del totale;
- 4) di rilevare la necessità di modificare l'attuale Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'attività ed azione del GAL Polesine Adige, approvando il testo coordinato con le modifiche apportate, che viene posto in Allegato 1 alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di dare mandato al Presidente ed agli uffici di provvedere agli adempimenti necessari per il mantenimento dell'attivazione ed il costante presidio degli standard adottati mediante il Regolamento approvato di cui al punto 4).

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Claudia Rizzi



IL PRESIDENTE
p.a. Giustiliano Bellini





REGOLAMENTO PER L'IDENTIFICAZIONE, VERIFICA, MONITORAGGIO E GESTIONE DI POSSIBILI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 17/03/2016

Modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 08/02/2018

Modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 30/07/2018

Testo coordinato con le modifiche apportate, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 12/06/2023.



INDICE

1. Finalità
2. Interesse primario
3. Definizione di conflitto di interesse
4. Situazioni di interferenza
5. Ambito di applicazione
6. Misure di prevenzione
7. Obblighi di comunicazione e trasparenza
8. Verifiche

Allegato:

1. Schema di dichiarazione relativa al conflitto di interesse



1. Finalità

Con il presente regolamento, il GAL Polesine Adige intende dotarsi di uno strumento che permetta di identificare, verificare, monitorare e governare le possibili situazioni di conflitto di interesse che potrebbero insorgere nello svolgimento delle proprie attività.

L'intento è di predisporre procedure chiare, trasparenti e non discriminatorie finalizzate ad infondere affidabilità e credibilità.

Il presente documento viene predisposto tenendo conto delle seguenti fonti e aspetti:

- la natura giuridica del GAL e l'assetto funzionale ed organizzativo. Il GAL Adige è un'associazione senza scopo di lucro, dotata di una struttura tecnica di piccole dimensioni, con personalità giuridica e iscritta al Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Regione del Veneto;
- le disposizioni vigenti in materia di conflitto di interesse con particolare riferimento agli artt. 1394, 2373, 2391 (1° e 3° comma) e 2475 ter del Codice Civile; all'art. 78 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico degli Enti Locali e s.m.i.); all'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. e all'art. 16 del D. Lgs n. 36 del 31/03/2023 e s.m.i.;
- il Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013);
- le finalità dell'associazione e le relative attività svolte, che riguardano in particolare quelle afferenti all'attuazione di politiche di sviluppo previste nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e di ogni altro programma comunitario, coerente con gli obiettivi dell'art. 3 dello statuto del GAL, attuati anche in continuità ai precedenti, favorendone ogni utile integrazione e coordinamento;
- la Relazione speciale della Corte dei Conti Europea n. 5/2010;
- il Reg. UE n. 1303/2013 art. 34;
- il Reg. UE n. 1060/2021 artt. 31 - 34;
- le specifiche disposizioni attuative stabilite dai bandi emanati dalle competenti autorità, per l'attuazione delle programmazioni comunitarie e regionali di riferimento (per quanto concerne la Programmazione comunitaria del FEASR, si fa riferimento alle DGR del Veneto n. 1214 del 15/09/2015 e s.m.i. e n. 294 del 21/03/2023 e s.m.i.);
- il Vademecum per l'attuazione e gestione della Misura 19 LEADER della Rete Rurale Nazionale – versione dicembre 2016;
- la Pubblicazione "Il conflitto di interessi nelle aziende - Linee Guida per imprese, amministrazioni pubbliche e non-profit" di Emiliano di Carlo, professore Associato di Economia Aziendale e Direttore del Master Anticorruzione, presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Nozioni e approfondimenti acquisiti con il corso di formazione del 21-22/07/2021.

2. Interesse primario

L'interesse primario del GAL consiste nel concorrere alla promozione dello sviluppo sostenibile di tipo partecipativo e al miglioramento della qualità della vita del proprio ambito territoriale attraverso l'attuazione efficace ed efficiente della propria strategia di sviluppo locale (SSL), nonché degli eventuali ulteriori progetti/attività attivati ai sensi dell'art. 3 dello statuto, nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria delle risorse pubbliche dalla quale dipende la reputazione del GAL e quella dell'Unione Europea.

3. Definizione di conflitto di interesse

Si definisce conflitto di interesse la situazione in cui l'interesse secondario di un soggetto, tende a interferire in modo reale, potenziale e/o apparente, con l'interesse primario del GAL, verso il quale ha precisi doveri e responsabilità, comportando la possibilità che vengano adottate scelte inefficienti, inefficaci, non imparziali oppure penalmente rilevanti, che nuocciono alla reputazione del GAL e a quella dell'Unione Europea.

4. Situazioni di interferenza

Ogni soggetto è portatore di interessi personali, professionali, finanziari e non.

L'emersione di tali interessi secondari, rispetto ai soggetti che svolgono un ruolo funzionale al perseguimento dell'interesse primario del GAL, può interferire con la capacità degli stessi di agire in conformità alle proprie responsabilità, determinando situazioni di conflitto di interessi.



In particolare i principali stati e/o posizioni assunti/ricoperti dai quali si possono dedurre interessi secondari potenzialmente interferenti con il perseguimento dell'interesse primario del GAL, sono i seguenti:

- 1) la posizione di titolare/rappresentante legale/socio/consigliere/altra carica di imprese, società, cooperative, associazioni, enti i cui interessi siano coinvolti nello svolgimento delle attività del GAL nell'ambito dell'attuazione della strategia di sviluppo locale (in seguito SSL) o di altri interventi progettuali attivati;
- 2) il possesso di partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in aziende, imprese, società (diverse da quelle comunicate al punto 1.), che hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'attuazione della SSL o di altri interventi progettuali attivati dal GAL;
- 3) l'adesione ad associazioni/organizzazioni/ordini professionali (diverse da partiti politici o sindacati), anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti nello svolgimento delle attività del GAL nell'ambito dell'attuazione della SSL o di altri interventi progettuali attivati;
- 4) la prestazione di attività professionale per conto di associazioni, aziende, imprese, società i cui interessi siano coinvolti nell'ambito dell'attuazione della SSL o di altri interventi progettuali attivati;
- 5) l'essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore o agente di soggetti (individui o organizzazioni) i cui interessi siano coinvolti nello svolgimento delle attività del GAL nell'ambito dell'attuazione della SSL o di altri interventi progettuali attivati;
- 6) l'essere coniuge, parente entro il 4° grado o convivente di soggetti i cui interessi possano essere coinvolti nello svolgimento delle attività del GAL nell'ambito dell'attuazione della SSL o di altri interventi progettuali attivati;
- 7) la partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività, nello svolgimento della funzione svolta per conto del GAL, nell'ambito dell'attuazione della Strategia di sviluppo locale o di altri progetti attivati dal GAL, che possano coinvolgere interessi propri ovvero del coniuge, di parenti entro il 4° grado o di conviventi.

5. Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica all'ambito di operatività del GAL in riferimento all'esercizio dei compiti assegnati ai sensi dell'art. 34 del Reg. UE n. 1303/2013 e dell'art. 32 del Reg. UE n. 1060/2021 e si estende alle eventuali ulteriori progettualità a cui lo stesso può partecipare e/o realizzare, in forza del proprio Statuto, coerentemente con l'osservanza e l'applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in riferimento alla propria configurazione giuridica.

5.1. Ambito soggettivo di applicazione

Si individuano di seguito le categorie di soggetti che, incaricati a svolgere un'attività funzionale all'interno o per conto del GAL, sono portatori di interessi secondari che potrebbero interferire sulla propria capacità di agire, in conformità ai doveri e responsabilità, in funzione del perseguimento dell'interesse primario del GAL, determinando l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse reale, potenziale e/o apparente.

I soggetti interessati identificati sono i seguenti:

- componenti del Consiglio di Amministrazione;
- personale del GAL;
- rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche (es. Commissioni congiunte GAL/AVEPA).
- consulenti esterni;

5.2. Ambito oggettivo di applicazione

Nell'ambito dell'attività e azione del GAL, si individuano di seguito le situazioni in cui risulta rilevante la necessità di identificare e verificare la possibile sussistenza di situazioni di interferenza di interessi reale, potenziale e/o apparente, con l'obiettivo di individuare preventivamente le aree di rischio più rilevanti:

- processi decisionali relativi all'esercizio dei compiti assegnati al GAL ai sensi dell'art. 34 del Reg. UE n. 1303/2013 e dell'art. 32 del Reg. UE n. 1060/2021 che comprendono, tra l'altro, la selezione/approvazione delle operazioni nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale approvata, proposte e/o adozione di criteri di selezione di progetti a regia/di cooperazione/di comunità,



- proposte e adozione di bandi/inviti a presentare proposte, proposte di criteri di priorità dei bandi, partecipazione alle attività della Commissione congiunta GAL – Avepa;
- processi decisionali relativi ad altre progettualità attivate sulla base delle specifiche disposizioni di riferimento;
- procedure di affidamento di beni, servizi, forniture e consulenze;
- procedure di selezione e gestione del personale che prevedono: proposte di avviso pubblico, individuazione requisiti e criteri di valutazione, nomina commissione esaminatrice, variazioni contrattuali;
- processi decisionali svolti da Commissione tecniche dove è prevista la partecipazione di rappresentanti del GAL;
- procedure di attuazione e gestione attività progettuali.

6. Misure di prevenzione

Le misure preventive previste dal presente Regolamento sono volte a prevenire/governare le possibili situazioni di interferenza di interessi reale, potenziale e/o apparente.

Sono previste misure minime generali per tutti i soggetti interessati e misure specifiche per ciascuna categoria di soggetti come di seguito dettagliato.

6.1. Misure preventive minime generali

Ciascuno dei soggetti interessati di cui alle categorie elencate al punto 4 del presente regolamento, è tenuto a:

- a) rendere annualmente al GAL una specifica dichiarazione relativa al conflitto di interesse, secondo lo schema allegato 1 del presente regolamento, con la quale si fornisce una mappatura (in via preventiva) del/la proprio/a stato/posizione con riguardo a situazioni che potrebbero ingenerare conflitto di interesse apparente, reale e/o potenziale;
- b) rendere comunicazione scritta e motivata all'organo responsabile di riferimento, nel caso in cui rileva la sussistenza di un possibile conflitto di interessi, con conseguente astensione dall'attività esercitata rispetto alla quale potrebbe venir meno l'imparzialità del proprio ruolo o della propria funzione.

6.2. Misure preventive specifiche nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione

In via preventiva, il Presidente raccomanda i componenti del Consiglio di Amministrazione di porre attenzione ai punti previsti all'o.d.g. di ciascuna riunione e di segnalare tempestivamente l'esistenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse reale, potenziale o apparente che potrebbero insorgere, evidenziandolo già nella nota di convocazione della riunione.

Inoltre gli uffici provvedono a rendere disponibile la bozza del materiale relativo a ciascuna riunione sia presso la sede operativa che nell'area riservata del sito internet, pochi giorni prima della seduta, per una presa visione preventiva.

Successivamente, all'inizio di ogni riunione, il Presidente si accerta che i consiglieri siano a conoscenza delle disposizioni assunte con il presente regolamento e dei conseguenti obblighi assunti, in relazione ai punti da trattare già conosciuti.

In ogni atto relativo ai processi decisionali riguardanti la selezione di operazioni nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale approvata, le procedure di affidamento di beni, servizi, forniture e consulenze nonché le procedure di selezione del personale, deve essere dato atto dell'avvenuta verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interesse, nella parte dispositiva del provvedimento.

I componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige aventi un interesse secondario coinvolto nell'esercizio della propria funzione, nell'ambito dei processi decisionali di cui al punto 5.2, che potrebbe interferire con la capacità di agire in maniera imparziale al proprio dovere, nell'interesse primario del GAL, sono tenuti a:

- dichiararlo verbalmente e a produrre contestualmente, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, una comunicazione scritta riportante le motivazioni che hanno determinato la posizione di conflitto di interesse rispetto all'argomento in oggetto;



- astenersi dalla partecipazione alla discussione e alla decisione, in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto d'interesse per gli amministratori (art. 1394, 2373 e 2391).

In tal caso i componenti interessati devono abbandonare la seduta del Consiglio per tutta la durata di trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di interesse. Nel provvedimento che adotta la decisione finale deve essere dato atto della posizione e dell'interesse del Consigliere.

I medesimi componenti interessati dovranno astenersi da ogni altra attività anche ulteriore rispetto a quella descritta che attenga il medesimo processo.

6.3. Misure preventive specifiche nei confronti del personale del GAL

In relazione al personale dipendente del GAL e agli altri eventuali soggetti con cui il GAL potrebbe stipulare dei contratti di lavoro/collaborazione, vengono stabiliti i seguenti casi di incompatibilità generale:

- i soggetti che ricoprono il ruolo di Direttore e Responsabile Amministrativo, non possono svolgere analogo incarico, né di altra natura, presso un altro partenariato selezionato ai sensi degli artt.li 31-34 del Reg. UE 2021/1060 e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014/2022;
- il personale del GAL non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL del GAL Adige.

Oltre a quanto sopra, in analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, è necessario che il dipendente/collaboratore mantenga una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di reale, potenziale o apparente conflitto di interesse. Il Consiglio di Amministrazione può, in caso di dichiarata situazione di conflitto di interesse, incaricare un altro dipendente/collaboratore per lo svolgimento delle attività interessate.

6.4. Misure preventive specifiche nei confronti dei rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche

I rappresentanti del GAL Adige appositamente individuati per la partecipazione all'attività di eventuali Commissioni Tecniche previste dalle programmazioni comunitarie e regionali di riferimento, sono tenuti a verificare, per la propria posizione, l'assenza di conflitti di interesse in relazione ai singoli compiti della commissione e alle correlate valutazioni operate nonché a rispettare le disposizioni stabilite dalle competenti autorità con propri atti.

In particolare ai fini della partecipazione alle attività delle Commissioni Tecniche istituite nell'ambito delle programmazioni comunitarie del FEASR 2014/2022 e 2023/2027, il GAL ricopre un ruolo diretto con i seguenti specifici compiti:

- verifica del quadro generale delle domande di aiuto presentate e relativa verifica e supporto nell'ambito dell'istruttoria delle stesse;
- verifica e validazione delle proposte dell'istruttoria per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione;
- predisposizione della graduatoria definitiva delle domande ammissibili e finanziabili per ciascun tipo di intervento.

I componenti della Commissione in rappresentanza del GAL Adige aventi un interesse secondario coinvolto nell'esercizio della propria funzione in relazione ai singoli compiti della commissione sopra descritti, che potrebbe interferire con la capacità di agire in maniera imparziale al proprio dovere, sono tenuti a:

- informare immediatamente il Presidente del GAL e della Commissione, verbalmente e con comunicazione scritta e motivata, sulla possibile sussistenza di un conflitto di interesse, diretto o indiretto, non appena rilevata la situazione;
- astenersi dall'attività esercitata rispetto alla quale potrebbe venir meno l'imparzialità del proprio ruolo.

Si rimanda in ogni caso alle disposizioni che regolamentano l'attività della commissione tecnica GAL-AVEPA per quanto riguarda:

- la dichiarazione relativa al conflitto di interesse;
- gli aspetti connessi alla sostituzione del rappresentante del GAL che dovesse trovarsi in una posizione di conflitto di interessi;
- gli altri adempimenti conseguenti al verificarsi della posizione di conflitto di interessi.



6.5. Misure preventive specifiche nei confronti dei consulenti esterni

I consulenti esterni di cui il GAL potrebbe avvalersi nell'ambito della propria attività, devono mantenere una posizione di indipendenza al fine di evitare di prestare la propria consulenza in situazioni di reale, potenziale o apparente conflitto di interesse. A tal riguardo non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi con l'interesse primario del GAL finché è in corso il contratto con quest'ultimo.

A titolo esemplificativo può determinare l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse, da parte di consulenti esterni che hanno in essere un rapporto contrattuale di supporto alle funzioni di direzione e gestione amministrativa del GAL, l'assunzione di altri incarichi connessi alla presentazione e/o alla gestione della domanda di aiuto e/o degli interventi finanziati dal PSL, con soggetti richiedenti e/o beneficiari.

Inoltre, i consulenti esterni che prestano la propria attività nei confronti del GAL per una specifica progettualità, non possono assumere altri incarichi nell'ambito della medesima progettualità con soggetti diversi dal GAL, determinando situazioni di conflitto di interesse.

In caso di dichiarata situazione di conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione valuterà se risulta possibile attivare misure adeguate limitando l'operato del consulente stesso. Qualora ciò non fosse possibile, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad interrompere l'esecuzione del contratto stipulato con il consulente.

Per quanto sopra, i consulenti incaricati dal GAL, ai fini della sottoscrizione dell'incarico, sono tenuti a rendere apposita informativa debitamente firmata per presa visione e cognizione delle disposizioni contenute nel presente regolamento, al fine di evitare l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse.

7. Obblighi di comunicazione e trasparenza

Le disposizioni del presente Regolamento dovranno essere portate a conoscenza delle categorie di soggetti interessati con apposita nota, sia nel caso in cui operino già con il GAL, sia nel caso di nuovi incarichi/nomine, in quest'ultima fattispecie la comunicazione sarà contestuale all'atto di incarico/nomina. La presente prescrizione può essere soddisfatta anche mediante l'acquisizione di una nota informativa debitamente sottoscritta per presa visione/cognizione.

Il presente Regolamento dovrà inoltre essere consultabile per l'intera collettività, tramite la pubblicazione nel sito internet del GAL alla sezione "Trasparenza amministrativa".

Eventuali successive modifiche e/o integrazioni delle presenti disposizioni verranno comunicate dal GAL con apposita nota ed opportunamente aggiornate nel sito e avranno efficacia dalla data di approvazione.

8. Verifiche

Al termine di ogni anno verrà redatto un report che avrà la finalità di monitorare e verificare l'attivazione del presente regolamento ed il presidio costante della gestione degli standard adottati con il medesimo, al fine di assicurare il governo delle situazioni di conflitto di interesse eventualmente verificatesi nel corso dell'anno di riferimento e di effettuare le dovute valutazioni in merito all'efficacia dello strumento adottato e alle possibili migliorie da apportare.

Tale report sarà recepito dal Consiglio di Amministrazione con apposito atto, anche al fine di adottare eventuali conseguenti misure ritenute opportune.

Sulle dichiarazioni annuali presentate dai soggetti interessati, sarà effettuato, a cura del responsabile del procedimento individuato nella figura del direttore e coadiuvato dalla struttura tecnica del GAL, eventualmente sostituiti in caso di necessità, un controllo a campione su un minimo del 10% delle dichiarazioni acquisite, con periodicità annuale. Il controllo sarà effettuato sulla base dei mezzi istruttori a disposizione del GAL.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art.21 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il _____ C.F. _____ e residente a _____, via _____
n. _____, C.F. _____
in riferimento al ruolo/incarico di _____
(consigliere, dipendente, collaboratore, rappresentante GAL commissione, consulente ecc.) svolto nell'ambito del GAL Polesine Adige, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle pene previste dal codice per le ipotesi di falsità e di mendaci dichiarazioni, visto il Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse approvato dal GAL Polesine Adige, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di essere titolare/rappresentante legale/socio/consigliere/altra carica (precisare) delle seguenti imprese, società, cooperative, associazioni, enti i cui interessi possono essere coinvolti nello svolgimento delle attività del GAL nell'ambito dell'attuazione della strategia di sviluppo locale (in seguito SSL) o di altri interventi progettuali attivati.

DENOMINAZIONE DITTA	P.IVA/C.F.	SEDE

2. di possedere le seguenti partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in aziende, imprese, società (diverse da quelle comunicate al punto 1.), i cui interessi possono essere coinvolti in attività o decisioni inerenti all'attuazione della SSL o di altri interventi progettuali attivati dal GAL.

DENOMINAZIONE DITTA	P.IVA/C.F.	SEDE

3. di aderire alle seguenti associazioni/organizzazioni/ordini professionali (diverse da partiti politici o sindacati), anche a carattere non riservato, i cui interessi possono essere coinvolti nello svolgimento delle attività del GAL nell'ambito dell'attuazione della SSL o di altri interventi progettuali attivati.

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE / ORGANIZZAZIONE / ORDINE	P.IVA/C.F.	SEDE	INCARICO RICOPERTO



4. di avere in corso i seguenti contratti di prestazione di attività professionale per conto di associazioni, aziende, imprese, società che possano porlo in situazioni di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'ambito dell'attuazione della SSL o di altri interventi progettuali attivati.

N.	TIPO DI RAPPORTO	DESCRIZIONE SINTETICA PRESTAZIONE	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE/IMPRESA	P.IVA/C.F.
1				
2				
...				

5. di essere egli stesso tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore o agente di soggetti (individui o organizzazioni) i cui interessi possono essere coinvolti nello svolgimento delle attività del GAL nell'ambito dell'attuazione della SSL o di altri interventi progettuali attivati.

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO	RIFERIMENTI (P.IVA/C.F./DATI ANAGRAFICI)	SEDE	INCARICO RICOPERTO

6. di essere coniuge, parente entro il 4° grado o convivente dei seguenti soggetti i cui interessi possono essere coinvolti nello svolgimento delle attività del GAL nell'ambito dell'attuazione della SSL o di altri interventi progettuali attivati.

TIPO PARENTELA	NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA	C.F.	COMUNE DI RESIDENZA	TIPO DI INTERESSE

7. note:

8. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Luogo e data

(firma del dichiarante)

N.B. - Allegare una fotocopia di un documento d'identità valido del sottoscrittore.



INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 679/16)

Si invita a prendere visione ed accettare, ove previsto, le indicazioni rese nella presente informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs.101/2018. La presente informativa, aggiornata, disciplina il trattamento dei dati personali effettuati per fini istituzionali nonché per la fruizione di servizi di interesse pubblico e si rende necessaria anche a garantire l'aggiornamento dei consensi, eventualmente, già espressi dagli interessati.

Quest'informativa è resa esclusivamente per i dati personali liberamente riportati nel presente modulo e non per altri documenti correlati all'atto di cui il G.A.L. Polesine Adige non è responsabile o contitolare.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è il G.A.L. Polesine Adige, nella persona del Presidente, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale G.A.L. Polesine Adige, sede legale Piazza Garibaldi n. 6 – 45100 Rovigo, sede operativa Via L. Ricchieri detto Celio n. 8 – 45100 Rovigo, Telefono: 0425/1541145, E-mail: adige@galadige.it, PEC: galadige@pec.it.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Responsabile della Protezione dei dati personali (RPD) è N1 Servizi Informatici Srls nella persona del Dott. Sergio Borgato contattabile all'indirizzo Email: dpo@enneuno.it

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali vengono trattati per l'adempimento degli obblighi istituzionali del G.A.L. Polesine Adige. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso con l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e/o in quanto necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte.

Luogo e modalità del trattamento

I dati, liberamente rilasciati sul presente modulo, sono trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al trattamento lecito dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento.

Non è previsto l'uso di trattamenti automatizzati o processi decisionali automatizzati o volti a profilare il fruitore del servizio/prestazione da parte del G.A.L. Polesine Adige.

Tipologia dei dati trattati e destinatari

Potranno essere oggetto di trattamento dati personali comuni (nome, cognome, dati di contatto e residenza, codice fiscale, ecc.) dell'interessato ed eventualmente di suoi familiari. Potranno eventualmente essere oggetto di trattamento, diretto o indiretto, anche particolari come definiti all'art. 9 del Regolamento UE 2016/679 (dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) o all'art. 10 del Regolamento UE 2016/679 (dati personali relativi a condanne penali e reati).

Periodo di conservazione

I dati verranno conservati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità sopra indicate ("principio di limitazione della conservazione", art.5, del Regolamento UE) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge.

Trasferimento dei dati all'estero

I dati non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

I diritti dell'interessato, nel rispetto degli artt. 15-21 del Regolamento UE 2016/679, possono essere esercitati in qualsiasi momento e si possono riassumere nei diritti:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali che lo riguardano, e l'accesso agli stessi;
- di ottenere la rettifica dei dati senza ingiustificato ritardo, inclusa l'integrazione dei dati;
- di ottenere la cancellazione dei dati;
- di ottenere la limitazione del trattamento e la comunicazione di eventuale revoca della stessa;
- alla portabilità dei dati;
- di proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Potrà esercitare i suoi diritti rivolgendosi al Titolare tramite gli indirizzi comunicati.

DIRITTO DI RECLAMO

Le ricordiamo, inoltre, la facoltà di rivolgersi per presentare un reclamo all'Autorità di controllo, in Italia rappresentata dal Garante per la protezione dei dati personali - www.garanteprivacy.it

